



IC "F.LLI SOMMARIVA" – CREA

Via Gandhi, 1 - Cerea (VR) - Tel. 0442/80217 - Fax 0442/327497
Cod. Fisc. 82001650231 C. M. VRIC85500G Cod. univoco ufficio: **UFJZKX**
email: vric85500g@istruzione.it PEC: vric85500g@pec.istruzione.it
Sito web: www.icsommariva.edu.it

Cerea, (*protocollo e data come da segnatura*)

Al Collegio dei Docenti
All’Albo
All’Amministrazione Trasparente
Al Sito Istituzionale
Agli Atti

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE AI FINI DELLA PIANIFICAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025/2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l’art. 3, comma 4, del DPR 275/1999, come modificato dall’art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

VISTA la Nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito del 27 settembre 2024, n. 39343, con oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell’Offerta Formativa)*

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l’intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle vigenti *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche;

RITENUTO che l’intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali** per l’attività della scuola, in base ai quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per triennio 2025-2028.

Nell’elaborazione del POF triennale si dovrà tenere conto delle macro aree:

CULTURA
INCLUSIONE
INNOVAZIONE DIDATTICA
INTERCULTURA
LEGALITÀ
DIDATTICA ORIENTATIVA

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte.

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e contento di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo**;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* del 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione motoria, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/attività alternativa.
5. prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'**orientamento formativo e scolastico**, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
8. promuovere l'**innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso:
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**;
 - la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo* infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, *problem solving*, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - la prosecuzione nella promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- la revisione del curricolo verticale,
- l'aggiornamento del curricolo di educazione civica alla luce delle nuove Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con D.M. n. 183 il 7 settembre 2024;

- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele/dipartimenti;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale ci si dovrà concentrare sui progetti del PTOF pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione. Si dovranno prevedere progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sia sulla motivazione degli alunni sia sul loro sviluppo affettivo-relazionale.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avvino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici. Sarà indispensabile curare la continuità anche con i servizi educativi del territorio per la fascia 0-3 attraverso anche la rete di scopo provinciale "Sistema integrato 0-6", che è giunta al secondo triennio di attività.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino. Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo ed essere tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, ma essere invece orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa il Collegio dei Docenti avrà cura di:

- procedere, in via preliminare, all'analisi del vigente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF triennio 2022/2025) considerandovi i criteri generali della programmazione educativa e didattica, nonché delle attività extracurricolari ed extrascolastiche, che risultino coerenti e fattibili con le indicazioni specificate;
- articolare il PTOF tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni e delle indicazioni fornite, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nel PTOF vigente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto;
- aggiornare le sezioni "La scuola e il suo contesto", "Le scelte strategiche", "L'offerta formativa" e "L'organizzazione" coerentemente con le novità intervenute nell'ultimo triennio;
- descrivere nella sezione "Le scelte strategiche" i progetti PNRR di cui l'Istituto è beneficiario riportando i target raggiunti o da raggiungere e la progettualità messa in atto con le risorse ricevute in favore degli alunni e del personale;
- nella sezione "Offerta formativa" inserire le *Azioni di sviluppo delle competenze STEM*, i *Moduli di orientamento formativo* e le *Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione*;
- aggiornare il Curricolo di Educazione Civica secondo le tematiche, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento previsti dalle nuove *Linee guida per l'Educazione Civica* adottate con DM 7 settembre 2024, n. 183;

- indicare il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicitare il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi;
- descrivere in una apposita sezione l'utilizzo dell'organico dell'autonomia dell'Istituto;
- realizzare un allineamento e una piena coerenza tra attività formative e di aggiornamento delle competenze dei docenti, attività progettuali e attività didattiche attuate nel quotidiano all'interno delle sezioni e delle classi di tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe, i Referenti di area per l'ampliamento dell'offerta formativa, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Chiara Tacconi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. L.vo n° 39/1993